

Giorno della memoria, in città tre nuove pietre d'inciampo

VICENZA Da un nome e un cognome a un numero. Da un numero a nulla. La quintessenza dell'Olocausto «ritorna» nel Giorno della Memoria, che ogni 27 gennaio ricorda la banalità burocratica dello sterminio. E offre, in una sorta di processo inverso, un nome e un cognome alle vittime. Tre di loro ritroveranno spazio nella città in cui nacquero nelle pietre d'inciampo: sono Bruno Allegro di Sant'Agostino, Ruggero Menin di Laghetto e Luigino

Scuizzato che morirono nei lager nazisti. Il valore delle pietre d'inciampo sta nel posizionarle a terra davanti alle case delle vittime. Nei casi di Allegro e

Menin si «ripiega» in una destinazione vicino la sede comunale di Palazzo Trissino visto che le loro abitazioni non esistono più da decenni. Nel caso di Scuizzato la pietra d'inciampo sarà posata al civico 2 di contra' XX Settembre. Queste tre pietre si aggiungono a quelle già presenti nel ricordo di Guido Orvieto e Angelina Caviano, Pietro Franco, Torquato e Franco Fraccon e Carlo Crico. La cerimonia

della posa delle pietre è in agenda sabato alle 12 davanti Palazzo Trissino. Lunedì, invece, alle 10,15 un breve incontro è stato organizzato in piazza Matteotti all'altezza dell'ingresso del teatro Olimpico. Lì una lapide ricorda gli ebrei deportati da Vicenza ad Auschwitz. Il luogo intreccia più simboli e paradossi: c'è il luogo di paura e orrore nel quale i deportati furono radunati e c'è l'ingresso a uno dei luoghi artistici e architettonici più rinomati al mondo per bellezza e unicità. Alle 15, sempre lunedì, all'odeo del teatro, l'Accademia Olimpica propone l'incontro «Vincoli spezzati. Memorie familiari tra prigionia e Shoah», testimonianze di Fernando Rigon Forte in memoria di Cristiano Rigon, prigioniero a Dachau/Ellwangen, e di Guido Dalla Volta, autore di «Vite da ariani». Alle 19 nella sala concerti Pobbe del Pedrollo è in agenda il Concerto della Memoria a cura dell'orchestra del conservatorio. Il programma di avvicinamento al Giorno della Memoria, consultabile nel sito del Comune, inizierà oggi. Alle 17.30 ai Chiostrì di Santa Corona sarà presentato il libro di Costantino Di Sante, «Materiale umano. Testimonianze di militari e civili italiani sui lager, sulle fabbriche e sui campi di lavoro del Terzo Reich».



Programma intenso

Le iniziative sono state presentate dagli assessori Leonardo Nicolai e Ilaria Fantin